

L'allevamento del baco da seta ha avuto nei secoli passati una importanza grandissima nelle provincie meridionali, soprattutto in Calabria e in Sicilia.

Ora il Ministero di agricoltura fa sforzi lodevoli per richiamare all'antica grandezza la coltivazione del gelso e l'allevamento dei bachi nel Mezzogiorno, e tali sforzi sono accompagnati dai voti e dalla collaborazione di quanti conoscono quelle regioni, e sanno che se in esse si potesse far assurgere la bachicoltura agli splendori che essa aveva alla fine del '700 in quelle regioni, si avrebbe una grande ricchezza per tutti.

Lo stanziamento attuale di poche migliaia di lire non è adeguato alla grande importanza del problema, perciò nel mio ordine del giorno fo voti che lo stanziamento sia portato a 20 mila lire, allo scopo di promuovere una maggiore diffusione delle piante di gelso e dei vivai di queste piante e di dare aiuti alla costruzione dei fabbricati richiesti per l'allevamento dei bachi, per favorire l'industria serica e quelle derivate.

Uno stanziamento di 20 mila lire non è certo cosa ingente, ma ad ogni modo qualche cosa di più potrà con esso farsi.

E non mi dilungo ulteriormente perchè l'importanza della cosa è evidente.

Il Mezzogiorno non deve essere aiutato solo con belle parole e con discorsi più o meno accademici; facciamo invece che con le opere e con una assistenza assidua e illuminata e con aiuti alle migliori energie esso possa elevarsi e migliorarsi. Questo è il nostro programma.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non posso lasciare cadere le ultime parole dell'onorevole Samoggia, dalle quali parrebbe che al Mezzogiorno non si dessero che delle parole.

Le leggi che sancirono provvedimenti speciali a vantaggio di quelle patriottiche contrade, cui è volto il pensiero costante del Governo e del Parlamento mostrano quanto sia ingiusto l'avventato giudizio.

Non è ad ogni modo col maggiore stanziamento proposto che si trasformeranno le condizioni agrarie dell'Italia meridionale, anche se tale stanziamento fosse, come si asserisce e non è, insufficiente.

L'opera del Ministero si è svolta nel distribuire gelsi, nel dare premi di incoraggiamento, nell'aiutare l'opera di propa-

ganda fatta dall'Istituto bacologico di Padova.

SAMOGGIA. E tutto questo con 8 mila lire?

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ella, onorevole Samoggia, avrebbe ragione se mi dimostrasse che i premi d'incoraggiamento sono stati insufficienti alle richieste ed alle iniziative della popolazione; poichè è inutile stanziare anche un milione, se poi non si sa come impiegarlo, non essendovi richieste adeguate nè modo di concedere premi d'incoraggiamento.

Ad ogni modo non è questo un argomento che risolveremo oggi.

Fra le indagini della Commissione d'inchiesta serico-bacologica è quella che concerne la gelsicoltura e la bachicoltura nelle provincie del sud, e i mezzi per farvi rinverdire una industria un tempo fiorente ed ora decaduta per causa di malattie, di distruzione dei gelsi, ecc.

Aspettiamo la relazione degli studi e le proposte della Commissione, che ci dirà quali provvedimenti siano utili a raggiungere lo scopo voluto. Il Governo proporrà i mezzi necessari per ottenerlo.

Per queste ragioni non potrei accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia, e lo prego di volerlo ritirare.

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, insiste nel suo ordine del giorno?

SAMOGGIA. In attesa dei risultati degli studi della Commissione, ritiro il mio ordine del giorno ed attendo che le buone promesse abbiano a trovare attuazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 59 s'intenderà approvato in lire 8,000.

(È approvato).

Capitolo 60. Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (*Spese fisse*), lire 10,500.

Capitolo 61. Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (*Spese fisse*), lire 710.

Capitolo 62. Spese per il funzionamento delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia, lire 24,900.

Capitolo 63. Caccia, pesca ed acquicoltura (applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca; piscicoltura marina, lacuale e fluviale; impianti di nuove stazioni di piscicoltura; sistemazione e bonifica di acque pubbliche nell'interesse della piscicoltura e della pesca; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi), lire 60,000.